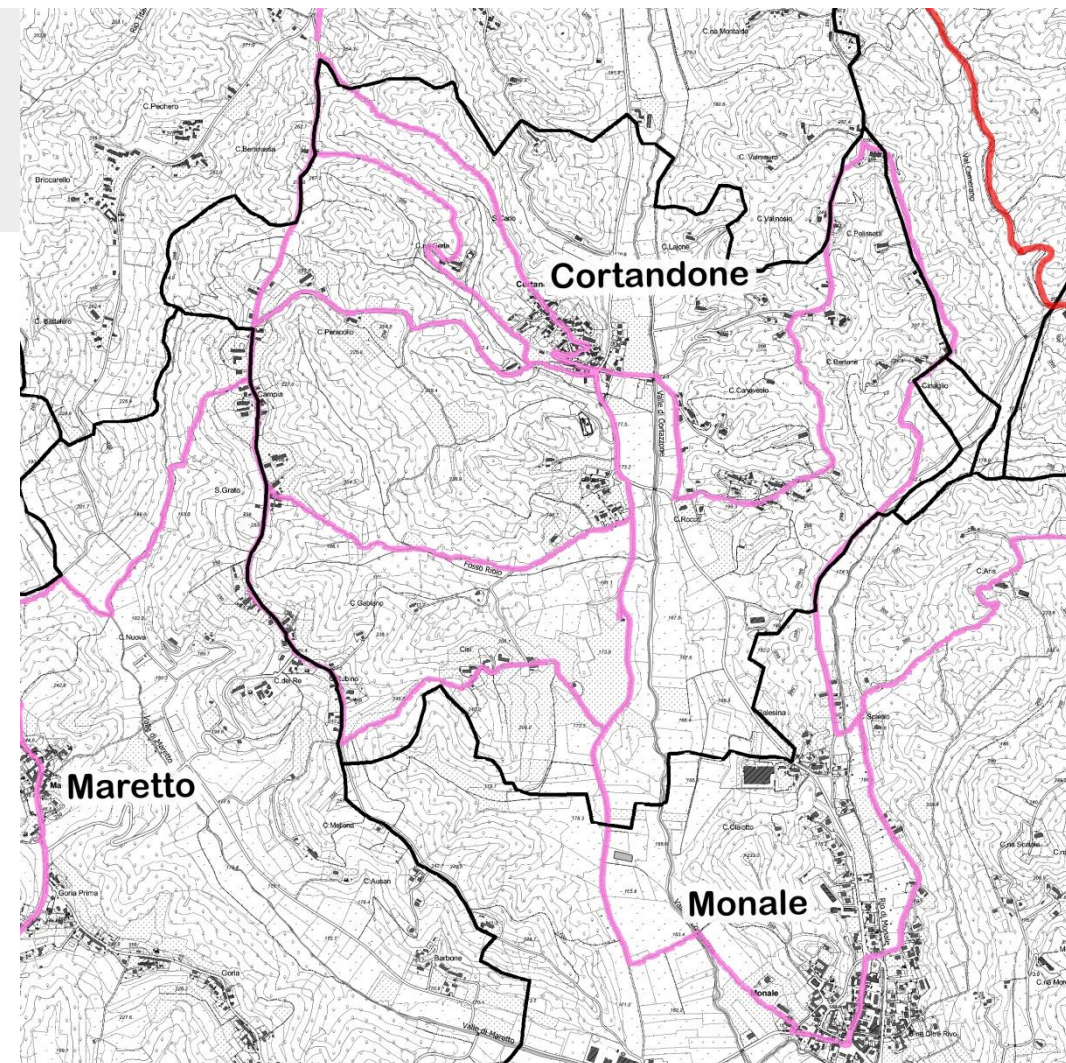


CORTANDONE



MICROAREA N.6
*«Vigne e noccioli
sulla Val Triversa»*

Percorso outdoor
*«Via dell'acqua
Via dei Briganti»*



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Il nome di **Cortandone** è citato per la prima volta in un documento risalente al IX secolo. Le vicende del borgo si intrecciarono con quelle del Castello e della sua corte, residenza dei feudatari e centro delle attività agricole. Dell'antico maniero oggi non rimangono che pochi ruderi, in quanto fu gravemente danneggiato dall'assalto delle truppe francesi all'inizio del XVIII secolo.

Il toponimo deriva da *curtis*, corte, seguito dal nome personale longobardo *Tundo*; l'antica denominazione *Castrum Andonis* è oggi ancora conservata nel nome dell'area del Parco.

Il paese, insediamento di dorsale, è privo di un vero e proprio nucleo compatto e si sviluppa con edifici rurali isolati lungo l'asse portante, cioè via della Costa, che conduce al vecchio sito del Castello. La struttura medievale si può ancora leggere nel piccolo nucleo ai piedi della rocca, mentre l'espansione più recente dell'abitato è avvenuta lungo la direttrice per Monale. Il territorio comunale si estende fino al confine con la *Riserva Naturale Speciale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande*

ELEMENTI URBANI

Piazza Roma

Corrisponde alla piazza del **paese basso**.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Santuario di San Salvatore con punto panoramico e area attrezzata

Si tratta di un pregevole edificio realizzato in **epoca tardobarocca**.

Visitabile su richiesta contattando il Comune.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Resti del castello

Dell'antica fortezza di Cortandone, fondata nell' **XI secolo**, restano attualmente solo alcuni ruderi e una parte dei sotterranei. Il castello, distrutto nel **XVIII secolo**, mostra ancora lo stemma dei *Pelletta*, potente famiglia di banchieri astigiani che ne fu probabilmente la proprietaria.

Chiesa di Sant'Antonio Abate con Canonica, sagrato e piazza

La prima parrocchiale di Sant'Antonio Abate, Patrono del paese, era nata in epoca medievale come cappella gentilizia delle famiglie castellane che si succedettero al governo del feudo. La chiesa attuale è frutto della ricostruzione avvenuta intorno al **1950**. All'interno si possono ammirare le decorazioni risalenti all'inizio del **XX secolo**, opera del pittore *Giovanni Lamberti* di Cinaglio, e gli affreschi raffiguranti i quattro Evangelisti realizzati dal noto artista torinese *Luigi Morgari*. Nei pressi dell'altare maggiore è conservata una riproduzione del Castello di Cortandone. La canonica conserva una loggia su Via della Costa mentre il piccolo sagrato si affaccia nello **slargo piazza** davanti al Municipio.

Fruibile durante le funzioni.

Cascina dell'ex castello e cascina storica privata presso il Municipio

Si tratta di caratteristiche **cascine storiche**, di origine medievale, in parte rinnovate nelle epoche successive; la seconda, in particolare, conserva preziosi **soffitti in gesso decorati**, databili tra il **Seicento** e l'**Ottocento**.

LE FRAZIONI

Frazione Campia

La Frazione ospita la **chiesetta campestre di San Grato**, protettore contro la grandine; fu eretta intorno al **1850** per volontà della popolazione, proprio per scongiurare questa calamità.

Fruibile su richiesta contattando il Comune.

Frazioni Cisero, Gerle, Valinosio e Variglie

Nelle diverse Frazioni di Cortandone sono visibili alcuni **piloni votivi** e caratteristici **cascinali storici**, che hanno conservato aie e fienili originali.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Strada panoramica verso la Riserva di Valle Botto, Valle Andona e Val Grande

Il paese di Cortandone è inserito ai margini dell'area protetta di Valle Botto, Valle Andona e Val Grande, di notevole interesse paleontologico. La strada panoramica collega la parrocchiale alla chiesetta di San Carlo e arriva fino alla Riserva.

BIBLIOGRAFIA

M. G. CURALLO, Il feudo e la comunità di Cortandone: ricerche storico-giuridiche su Cortandone, Università di Torino, Facoltà di Giurisprudenza, a.a. 1969-1970

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.232

G.M GORIA, Cortandone d'Asti attraverso le vicende del suo castello, Università di Genova, Facoltà di Magistero, a.a 1972-1973

Il Piemonte paese per paese, vol. III, Firenze 1994, p.46

L. S. PELISSETTI (a cura di), Cortandone: immagini d'altri tempi, Cortandone d'Asti 2001